

Modulo24

WEALTH PLANNING

Approfondimenti e dottrina

Direzione scientifica
Andrea Vasapolli e Angelo Chianale

Trust

**L'esercizio dell'opzione
per la tassazione in entrata
dei beni conferiti in trust**

Family Business

**Famiglie d'impresa,
come ingaggiare
le nuove generazioni**

Direttore Scientifico

*Andrea Vasapolli
Angelo Chianale*

Comitato Scientifico

*Marco Allena
Federico Canazza
Alberto Gallarati
Alberto Gianola
Giuseppe Iannaccone
Andrea Lanciani
Stefano Massarotto
Ivan Libero Nocera
Luciano Olivero
Marco Piazza
Federico Restano
Luca Rossi
Thomas Tassani
Giulia Terlizzi
Annapaola Tonelli*

Modulo24 WEALTH PLANNING

Anno IV - n. 3

ISSN 3034-9451

Direttore Responsabile Roberto Esposito

Responsabile di redazione Sandra Ravaglioli

Redazione Marina Bruns, Gianna Festuccia,
Luca Giovine, Cinzia Pisciotta



Sede Viale Sarca, 223 - 20126 Milano

Sede legale e Direzione Viale Sarca, 223 -
20126 Milano.

Proprietario ed Editore Il Sole 24 ORE Spa

Presidente Maria Carmela Colaiacovo

Amministratore Delegato Federico Silvestri

Pubblicità Il Sole 24 Ore Spa System

Direzione e amministrazione: Viale Sarca,
223 - 20126 Milano. Tel. 02 30221 - e-mail:
segreteria@direzionedilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE Spa. Tutti i diritti sono riservati. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso

da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da EDISER Srl, Società di servizi dell'Associazione Italiana Editori, attraverso il marchio CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108 - 20122 Milano.

Informazioni: www.clearedi.org.

I testi e l'elaborazione dei testi, anche se curati con scrupolosa attenzione, non possono comportare specifiche responsabilità dell'Editore per involontari errori e/o inesattezze; pertanto il lettore è tenuto a controllare l'esattezza e la completezza del materiale utilizzato.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 24 giugno 2026

modulo24wealthplanning.ilsole24ore.com

TRUST

7 L'esercizio dell'opzione per la tassazione in entrata dei beni conferiti in trust

Si analizza il problema dell'applicabilità immediata del regime opzionale di tassazione in entrata dei beni conferiti in trust, introdotto dall'art. 4-bis, Dlgs n. 346/1990, in assenza del provvedimento attuativo del Direttore dell'agenzia delle Entrate. La tesi sostenuta è che il regime sia già applicabile - per i trust costituiti dopo il 1° gennaio 2025 e per quelli preesistenti - in forza dell'autoapplicabilità della norma primaria, del paradosso sistematico che deriverebbe da un'efficacia differenziata tra commi dello stesso articolo, e del legittimo affidamento ingenerato dalla prassi amministrativa. Il lavoro esamina i profili applicativi, individua le residue zone di incertezza e analizza tre questioni aperte: la soggettività dell'opzione in caso di morte del disponente, la legittimazione sussidiaria del trustee per analogia con i trust testamentari, e il regime dei conferimenti effettuati da terzi.

— *Daniele Muritano*

FAMILY BUSINESS

18 Famiglie d'impresa, come ingaggiare le nuove generazioni

Oggi le famiglie imprenditoriali affrontano una sfida senza precedenti: il più grande trasferimento di ricchezza della storia con tre generazioni conviventi, ma spesso la preparazione della next gen resta affidata al caso, o ad un copione che nessuno ha mai progettato o discusso. I costi di questa impreparazione sono concreti: opacità patrimoniale, stallo nella leadership, disagi e tensioni tra conservazione e innovazione. Il contributo raccoglie le evidenze della ricerca scientifica e dell'esperienza pratica degli autori offrendo proposte operative per ingaggiare le nuove generazioni come la Family Academy. Un percorso educativo continuativo, modulato, che accompagna le next gen — qualunque strada scelgano — nella costruzione di motivazione e competenze.

— *Alfredo De Massis, Emanuela Rondi, Josip Kotlar*

DOPPIE IMPOSIZIONI

32 Dividendi esteri con credito d'imposta per le persone fisiche residenti

Dopo aver sinteticamente descritto il regime fiscale applicabile ai dividendi di

fonte estera percepiti da persone fisiche residenti in Italia che non operano nell'esercizio di un'attività d'impresa, si analizzano i recenti sviluppi giurisprudenziali che, alla luce di taluni trattati contro le doppie imposizioni, riconoscono la spettanza del credito d'imposta per le imposte assolte all'estero.

— *Luca Rossi, Michele Babele*

TRASFERIMENTO DI PARTECIPAZIONI

42 La clausola di prelazione parziale negli statuti sociali, criticità e limiti di applicazione

Nell'ambito degli statuti sociali si intende valutare la clausola di prelazione parziale che consente ai soci prelazionanti di acquistare solo una parte della partecipazione offerta. Tale facoltà può tradursi, di fatto, in un ostacolo all'alienazione della partecipazione sociale: si intende quindi valutare se tali clausole siano valide e, in caso affermativo, entro quali limiti. Si affronterà anche il tema della prelazione con riferimento all'offerta congiunta di partecipazioni di più soci.

— *Andrea Lanciani*

PATTO DI FAMIGLIA

53 Modelli comparati di trasferimento inter vivos dell'impresa familiare: il patto di famiglia tra diritto civile e fiscalità

Si analizza il patto di famiglia nel quadro dei modelli comparati di passaggio generazionale dell'impresa familiare, confrontando soluzioni europee e di common law. Muovendo dai tratti civilistici dell'istituto italiano, lo studio esamina gli strumenti analoghi esteri, valutandone la tutela dei legittimari e la stabilità aziendale. Specifica attenzione è dedicata al regime fiscale dei trasferimenti e delle compensazioni. Il confronto evidenzia come le scelte civili e tributarie incidano sull'efficienza degli strumenti, delineando le linee evolutive del patto in chiave transfrontaliera.

— *Edoardo Catinari, Luca Garetto*

TRUST

66 L'uso distorto del trust nella prospettiva penal-tributaria: l'art. 11, comma 1, Dlgs n. 74/2000

Dopo una disamina dell'istituto del trust e della fattispecie di cui all'art. 11, comma 1, del Dlgs 10 marzo 2000, n. 74, si evidenzierà come la funzione di segregazione patrimoniale, tipica del trust, possa entrare in tensione con le finalità di tutela dell'interesse erariale, a presidio del quale è posta la fattispecie di reato di cui all'art. 11. In particolare, verranno esaminate le ipotesi di utilizzo distorto del trust per beneficiari quale strumento di

sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte, con riferimento all'elaborazione giurisprudenziale più recente e ai criteri distintivi tra pianificazione patrimoniale legittima e condotte penalmente rilevanti.

— *Giuseppe Iannaccone*

RIFORMA DEL DIRITTO SUCCESSORIO

74 Nuovi modelli successori, ancora un confronto con il sistema francese

Si analizzano le prospettive di riforma del diritto successorio italiano. Nonostante alcuni interventi recenti, quali la trasformazione della tutela del legittimario in una tutela obbligatoria, l'attenuazione del divieto dei patti successori e l'introduzione di nuove ipotesi di diseredazione, permane l'esigenza di un aggiornamento complessivo della materia alla luce dei mutamenti sociali e demografici. In tale contesto si colloca il disegno di legge delega del 2019, rimasto inattuato, che proponeva una maggiore valorizzazione dell'autonomia privata. L'esperienza francese rappresenta un significativo modello comparatistico, sia per la limitazione del divieto dei patti successori, sia per la soppressione della riserva degli ascendenti. Muovendo da tali premesse, l'articolo esamina le più recenti riforme francesi, con particolare attenzione alla legge n. 2026-248, evidenziandone i profili innovativi e le possibili ricadute nel dibattito italiano sulla modernizzazione del diritto delle successioni.

— *Giulia Terlizzi*

DETRAZIONE PER MANUTENZIONE, PROTEZIONE DELLE COSE VINCOLATE

85 Obbligo di restauro per i beni immobili vincolati, ma serve lo Stato

Gli immobili vincolati di interesse storico, artistico e culturale costituiscono una componente patrimoniale atipica nella quale si intrecciano valore economico e funzione pubblica di tutela. La loro gestione richiede pertanto strumenti capaci di coniugare conservazione e sostenibilità economica e continuità intergenerazionale. In tale prospettiva si colloca la detrazione Irpef del 19% prevista dall'art. 15, comma 1, lett. g), del Tuir per le spese sostenute dai soggetti obbligati alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni vincolati, misura che assolve a una funzione compensativa rispetto a oneri imposti nell'interesse generale. L'analisi del recente riordino delle detrazioni, attraverso limiti reddituali e plafond complessivi parametrati al reddito e ai carichi familiari, evidenzia il rischio di svuotare in concreto l'efficacia di tale istituto con esiti paradossali. Il contributo prospetta quindi la necessità di un intervento correttivo mirato a restituire coerenza ed effettività alla misura.

— *Melchior Gromis di Trana, Bruno Nichetti*

BENEFICIARI DEL TRUST**92 La designazione dei beneficiari del trust quali "eredi legittimi", tra qualificazione contrattuale e successoria**

La formula con cui l'atto istitutivo del trust individua i beneficiari negli "eredi legittimi" del disponente può produrre effetti diversi a seconda che sia inserita in un trust istituito inter vivos, oppure in un trust testamentario istituito mortis causa. Nel primo caso opera, di regola, un criterio contrattuale di individuazione di una classe beneficiaria, mentre, nel secondo caso, la locuzione assume rilevanza successoria, con conseguente applicazione della relativa disciplina. Da tale diversa qualificazione discendono implicazioni applicative di particolare rilievo, molte delle quali vengono affrontate nel presente contributo.

— *Leonardo Arienti*

OSSERVATORIO SUI TRUST

a cura di "TRUST E ATTIVITÀ FIDUCIARIE"

101 Trust e poteri testamentari dei disponenti

— *Valeria Cianciolo*

110 Chiarimenti in merito all'indagine da compiere per qualificare un trust come trasparente

— *Maddalena Cecci*